

LUMINO



A CURA DI STEFANO VASSERE E TARCISIO PELLANDA

ARCHIVIO DEI NOMI DI LUOGO

DEI NOMI
DI LUOGO

DIREZIONE ANDREA GHIRINGHELLI

ARCHIVIO DEI NOMI DI LUOGO



Repertorio toponomastico ticinese
Archivio di Stato
Viale Stefano Franscini 30a
CH-6501 Bellinzona
Telefono +41 91 814 14 90
Telefax +41 91 814 14 99
E-mail: decs-rtt@ti.ch

Archivio dei nomi di luogo
11. LUMINO

© 2002 Archivio di Stato del Cantone Ticino
Tutti i diritti riservati.

ISBN 88-87278-42-3
Printed in Switzerland

Progetto grafico:
Chris Carpi

Stampa:
Tipo-offset Jam SA

LUMINO

A CURA DI STEFANO VASSERE E TARCISIO PELLANDA

ARCHIVIO DEI NOMI DI LUOGO

DIREZIONE ANDREA GHIRINGHELLI
SEGRETARIA DI REDAZIONE MORENA GILARDI



ARCHIVIO DI STATO DEL CANTONE TICINO, BELLINZONA
FRATELLI JAM EDITORI, PROSITO

CRITERI DI EDIZIONE

L'ARCHIVIO DEI NOMI DI LUOGO

La serie «Archivio dei nomi di luogo» è una raccolta di repertori toponomastici locali che risponde all'esigenza fondamentale della salvaguardia in prospettiva archivistica del patrimonio toponomastico del cantone Ticino. In questa direzione, l'operazione si scarica dell'intenzione scientifica dell'approfondimento e della discussione del materiale (che rimane delegata al «Repertorio toponomastico ticinese») e libera le sue risorse nella direzione della salvaguardia di due aspetti fondamentali dei toponimi ticinesi: la forma originaria e locale (dialettale) e la localizzazione esatta del luogo designato. Qualsiasi informazione legata al nome e altrimenti recuperabile (origine etimologica, interpretazione, forme archivistico-documentarie ecc.) è qui tralasciata, nella prospettiva di un'ottimizzazione dell'intervento.

L'opera di raccolta del patrimonio toponomastico cantonale è un'opera che si ripropone un rilievo sistematico dello strato microtoponomastico ed è quindi impresa fortemente condizionata dal noto e più volte misurato degrado quantitativo e di sostanza dei dialetti della Svizzera italiana, codice dal quale deriva la serie stessa dei toponimi. L'interferenza dei dialetti regionali e dei centri e dello stesso italiano contribuiscono a ridimensionare la portata sociolinguistica della competenza dialettale in senso lato e della competenza delle varietà arcaiche e tradizionali in modo particolare.

Si capirà quindi quanto risulti importante mettere in atto nel più breve tempo possibile una revisione del materiale già disponibile e una raccolta di quello tuttora non repertoriato, nella prospettiva di disporre entro breve tempo di un *corpus* completo di nomi di luogo riferibili a strati secolari e destinati probabilmente alla completa estinzione entro qualche decennio.

LA STORIA DEI RILIEVI TOPONOMASTICI

La base del presente materiale è rappresentata dai rilievi condotti dall'università di Zurigo nel periodo dall'autunno del 1964 all'estate del 1984 che hanno coinvolto circa 800 informanti locali, persone in gran parte nate nell'Ottocento. Parte di queste raccolte è il risultato di indagini a tavolino, altre risultano impregiate da rilievi sul campo. Il fondo base è rappresentato da circa 60'000 toponimi uniformemente ripartiti su tutto il territorio cantonale. Lo schedario contiene i microtoponimi di tutti i comuni del Cantone per una superficie totale di 281'248 ettari. Di regola la raccolta comprende naturalmente l'indicazione del nome (nella maggior parte dei casi anche nella grafia fonetica che specifica esattamente i tratti fonetici peculiari), una localizzazione in base alle coordinate sulla Carta nazionale svizzera, una descrizione del luogo, annotazioni fornite dall'informante.

Ai fascicoli comunali si accompagna in alcuni casi una cartina con la localizzazione geografica del nome: le cartine completano un terzo di un totale di 250 rilievi comunali, ma il lavoro di localizzazione continua parallelamente all'attività di revisione e 'ripulitura' dei rilievi condotti, ininterrotta già a partire dall'inizio degli anni Ottanta.

ESPOSIZIONE DEL MATERIALE

I fascicoli della collana presentano una forma di esposizione dei toponimi improntata all'economia del materiale redazionale (oltre che dei materiali intesi in senso tipografico). Essa riprende nell'idea di base quella applicata da quasi vent'anni nella serie «Repertorio toponomastico ticinese» (ai cui criteri e alla loro discussione si rinvia), liberandosi qui dai dati non strettamente necessari per gli intenti della presente sede. Si riprende quindi qui il sistema a schede successive, con il nome, una numerazione di riferimento, una localizzazione e una breve descrizione del luogo designato.

NUMERAZIONE

L'elenco dei nomi segue la logica dell'ordine geografico, disponendo la sua successione lungo itinerari storici e tradizionali (sentieri, trasferimenti 'professionali' ecc.). La ricerca di singole forme (in prospettiva linguistica, ad esempio) è facilitata dalla ripresa in appendice di tutto il materiale nella forma di un indice alfabetico. Qui i nomi composti sono ripresi nei singoli lessemi.

Nel caso di territori comunali particolarmente vasti si impone la suddivisione in zone di intervento circoscritte.

Denominazioni ulteriori dello stesso luogo e varianti diacroniche, vengono segnalate con il sistema di numerazione .1, .2 ecc. e seguono direttamente il toponimo scelto come lemma principale.

GRAFIA SEMPLIFICATA

La grafia utilizzata corrisponde esattamente a quella applicata al «Repertorio toponomastico ticinese». In sostanza il sistema si basa su un'estensione delle regole dell'italiano, di cui si riprende qui anche il carattere normativo (la forma non come il parlante la pronuncia effettivamente, ma, meglio, come crede adeguato pronunciarla). A ciò si aggiunge un limitato complemento di regole, che riguardano fondamentalmente due aspetti: l'accento tonico e la quantità delle vocali toniche.

Accenti

Si accentano le sillabe toniche di tutte le unità lessicali che formano il toponimo eventualmente complesso. L'accento acuto (´) viene usato per tutte le vocali toniche, escluse le *e* e le *o* aperte per cui si utilizza l'accento grave (`). Non si accentano i monosillabi, fatta eccezione per quelli con *e* e *o* (di cui si indicano apertura o chiusura), per gli avverbi monosillabici, per gli infiniti monosillabici e per alcune forme particolari (*dí* 'giorno'). Come in italiano, si sceglie di mettere l'accento dove nel sistema lessicale due unità vengono ad avere una forma fonetica coincidente, differenziabile graficamente con l'uso dell'accento (si pensi all'italiano *si/sì*, *da/dà* ecc.). Quando c'è corrispondenza tra una forma dialettale e una italiana si sceglie di mettere l'accento sulla forma accentata in italiano. Non si accentano le preposizioni articolate (anche se plurisillabiche), le congiunzioni, i pronomi personali. Nelle parole terminanti per due vocali identiche, equivalenti a una vocale lunga, si pone l'accento sulla prima delle due unicamente se si tratta di *e* oppure *o*. *ö* e *ü* vanno considerate toniche se l'accento non è indicato altrove nell'unità lessicale.

Vocali

Si usano le vocali dell'italiano. I segni *ä*, *ö*, *ü* indicano rispettivamente una *e* molto aperta, la vocale del francese *peu*, quella del francese *plus*. Per quanto concerne le vocali (atone) indistinte si trascrive *a* per rendere la intermedia tra *a* ed *e*, si trascrive *e* per la intermedia tra *e* e *o*. La *a* molto 'scura' (cioè velarizzata, tendente verso *o*), di alcuni dialetti della valle di Blenio, si indica con *â*.

Semivocali

i, *ü* e *u* sono da considerare semivocali quando formano sillaba con la vocale precedente o seguente (*Biögn*, *Quint*). La situazione di *i* completamente vocalica in una posizione che si presterebbe anche a una sua interpretazione semivocalica, viene disambiguata con l'uso della dieresi (*Miiöia*, *For - miié*).

Consonanti

Si usano di regola le consonanti dell'italiano.

L'opposizione tra la *s* sorda (italiano *sera*) e la rispettiva sonora (italiano *rosa*) in posizione intervocalica si rende con *ss* per la sorda e *s* per la sonora (*Pregassóna*, *Robassácch*, *Casima*). Una soluzione analoga vale per la *z* (sorda) dell'italiano *azione*, resa con *zz*, e quella (sonora) dell'italiano *zona*, resa con *z* (*Novazzán*, *Gaziròla*). Le fricative palatali corrispondenti, seguite da *i* oppure *e* e in fine di parola, sono rese rispettivamente con *sc* (italiano *sciame*) e *sg* (francese *jour*).

Di solito nei dialetti della Svizzera italiana *s* diventa *sc* (o *sg*) davanti a un'altra consonante (con l'eccezione di alcuni dialetti della valle Capriasca e della parte alta della valle del Cassarate). Questo fenomeno non è esplicitato graficamente. Si adotteranno peraltro le seguenti soluzioni particolari:

sc-r *bösc-ru* *sc-c* *s-ciöpp*
sg-r *böisg-ra* *sg-g* *s-giäff*

Per la resa di due suoni particolarmente diffusi in alcune varietà locali di dialetti ticinesi della fascia alpina e avvicinabili alle pronunce di *chi-* nell'italiano *chiave* (sordo) e di *ghi-* nell'italiano *ghianda* (sonoro), anche se con carattere più spiccatamente palatale, si ricorre a *c'* e *g'*.

Per quanto concerne l'uso di *q* ci si allinea alla sua occorrenza in italiano (*Quint*); non si usa *cq* (*Áqua Frésca*).

Per quanto riguarda le consonanti finali dopo vocale tonica si utilizza la consonante finale semplice con una vocale accentata lunga e la consonante finale raddoppiata con una vocale accentata breve, con l'eccezione delle fricative palatali *sc* e *sg*, che presentano una soluzione particolare:

voc. tonica	breve	+ <i>-cch</i>	<i>Neròcch</i>
	lunga	+ <i>-ghl-ch</i>	<i>Brisságh</i>
	breve	+ <i>-tt</i>	<i>Ligurnétt</i>
	lunga	+ <i>-dl-t</i>	<i>Arbéd</i>
	breve	+ <i>-ff</i>	<i>al Bóff</i>
	lunga	+ <i>-vl-f</i>	<i>Röv</i>
	breve	+ <i>-ss</i>	<i>Caráss</i>
	lunga	+ <i>-s</i>	<i>Füs</i>
	breve	+ <i>-cc</i>	<i>Montécc</i>
	lunga	+ <i>-gl-c</i>	<i>al Colég</i>
	breve	+ <i>-sc</i>	<i>Besásc</i>
	lunga	+ <i>-sg</i>	<i>Canésg</i>
	breve	+ <i>-cc'</i>	<i>Stráda di Vacc'</i>
	lunga	+ <i>-g'l-c'</i>	<i>Piègn di Furmig'</i>
	breve	+ <i>-ll</i>	<i>Viganèll</i>
	lunga	+ <i>-l</i>	<i>Riál</i>

La soluzione non è utilizzata per articoli e preposizioni articolate. Essa è adottata anche in casi di consonanti finali che non presentano opposizione: *-m*, *-p*, *-z* (vocale tonica precedente sempre breve) e *-r* (vocale tonica precedente sempre lunga). Il raddoppiamento di *-n* in posizione finale indica l'articolazione dentale (*Aránn*) in opposizione a quella velare (*Camorín*) della nasale.

Nelle forme uscenti per consonante preceduta da vocale non accentata si adatterà la consonante sorda o quella sonora, determinando di volta in volta (senza un criterio preciso, ma in base a considerazioni riguardanti l'etimo del termine, la famiglia lessicale a cui appartiene e l'analogia con il lessema corrispondente italiano) quale delle due sia la più adeguata (*Birònich*). Lo stesso discorso vale per i nessi formati da *n-*, *m-*, *l-* e *r-* più consonante (*Nuránc*, *Mairénc'*, *Mürált*, *Quint*, *Camp Lungh*, *Döss Grand*, *San Giörg*, *Bórgh*, *Ca di Rináld*) e per i dittonghi discendenti (*Béit*).

Di regola si ricorre all'apostrofo unicamente al posto di una vocale caduta, per esempio negli articoli e nelle preposizioni articolate (*l'Aqua*, *l'Arbru* da *el Arbru*).

Sono riportati gli articoli e le preposizioni che si accompagnano al nome raccolto.

LOCALIZZAZIONE

Su apposite cartine del territorio comunale annesse al fascicolo si riportano i toponimi secondo la loro numerazione nell'elenco, indicandone l'esatta ubicazione.

Quando è data dalla carta nazionale (scala 1:25'000), l'altitudine della località rilevata viene indicata esplicitamente.

DESCRIZIONE

La descrizione si limita alle caratteristiche morfologiche del luogo designato. A queste si aggiungeranno singole osservazioni dell'informante interpellato, là dove queste ultime non corrispondano a dati già disponibili (per esempio nella bibliografia o grazie alla consultazione dei documenti d'archivio, delle carte geografiche e storiche ecc.).

LUMINO. DATI E FONTI

DENOMINAZIONI

Lumino è il nome ufficiale dell'abitato e del comune. La forma dialettale locale è *Lumin* [1]. Gli abitanti non hanno particolare denominazione in italiano e nel dialetto locale, fatta eccezione per il tipo *quelli di* - [2].

Le famiglie patrizie sono le seguenti: De Gaspero, De Gottardi, della Bruna, De Paris, Franzì, Galusero, Gemetti, Ghidossi, Gianoni, Maccanetti, Pestelacci, Pronzini, Righetti e Scolari. Famiglie patrie estinte nel villaggio sono: Agosti, Borghini, Camessa, Carasole o Carasoli, Cascarella, De Cappel, De Luigi, De Pedrazzi, De Ronco, De Silva, Del Filippo, Del Marco, Del Paolo, Del Pozzo, Del Rigo, Del Tomaso, Della Campagna, Della Gazza, Della Giovanna, Della Lucia, Della Sabia, Julietti, Lumini, Mades, Maffia, Marsotti, Monghetti, Muggiasca, Pelera, Piceni, Polovetti, Sacchettini, Sartori, Savioli, Solari, Tilli o Tilletti, Zanfone [3].

POPOLAZIONE

Il comune fa parte del circolo di Bellinzona, nel distretto omonimo.

La popolazione residente era di 1192 abitanti (di cui 189 stranieri) il 9 agosto 2002 [4].

Dei 512 residenti attivi nel 1990 (394 nel 1980), 3 erano impiegati nel settore primario (5 nel 1980), 138 nel secondario (come nel 1980) e 367 nel terziario (248 nel 1980). Quattro erano lavoratori indipendenti [5].

La lingua madre («principale») è l'italiano per 952 abitanti (89,4%, mentre 82,8% è il dato medio cantonale [6]), il tedesco per 54 (5,1%, contro 9,8%), il francese per 10 (0,9%, contro 1,9%), il romancio per 3 (0,3%, contro 0,1%) e un'altra lingua per 46 [7].

1. Per altre forme dialettali in uso si rimanda al *corpus*.

2. DETI 655 riporta gli etnici *Luminése*, *-ési* per l'italiano e *Lüminés* (sing. e pl.) per il dialetto locale. Gli abitanti di Lumino sono detti *Masarée* «bagnati» (Gilardoni 1954, § 811); *i Masarè* «*les mortifiés*» (Fehlmann 1990, 243); *Masarée* «*macerati*» (Pellandini 1911, 111); *Masarò*, Masaree, Masaràda (Pronzini 1991, 90).

3. Maggi (1997, 156).

4. Dati forniti dall'Ufficio del controllo degli abitanti del comune di Lumino.

5. «Annuario statistico ticinese. Comuni» (2001, 228).

6. Bianconi – Gianocca (1994, 25-26).

7. «Annuario statistico ticinese. Comuni» (2001, 455). Situazione nel 1990. Le persone di altra lingua parlano l'albanese (14 parlanti), lingue jugoslave (13 parlanti), il rumeno (8 parlanti), lo spagnolo (5 parlanti), il portoghese (4 parlanti), l'inglese (1 parlante) e altre lingue non specificate (1 parlante).

I dati del Censimento federale 1990 riguardanti il comune di Lumino citati qui e più sotto ci sono stati gentilmente forniti da Cristina Gianocca dell'Ufficio cantonale di statistica.

Nel 1990 i monolingui dialettofoni in famiglia a Lumino erano il 38,7% della popolazione [8] (contro una media cantonale del 19,9% [9]). Usava il dialetto, insieme ad altri codici, compreso l'italiano, il 66,5% della popolazione (contro il 42% della media cantonale).

Nella situazione comunicativa al lavoro (o a scuola, secondo la formulazione della domanda relativa nel modulo del Censimento federale) i monolingui dialettofoni corrispondono al 10,6% della popolazione (5,3% è il dato medio cantonale), mentre il 46,4% della popolazione parla (anche) dialetto (27,2% nel Cantone).

Nel complesso, l'uso del dialetto nelle due situazioni comunicative insieme si configura nel seguente modo: i monolingui dialettofoni sono a Lumino il 23% (12,1% nel Cantone), le persone che usano anche il dialetto sono il 68,2% (44% nel Cantone).

DATI SUL TERRITORIO E CONFINI

La superficie del territorio comunale è di 1002 ettari, di cui 759 boscati, 75 coltivati (prati, campi, pascoli, frutticoltura, viticoltura e orticoltura), 59 occupati da superfici di alpeggio, 41 da superficie improduttiva o senza vegetazione, 28 da altre superfici d'insediamento, 17 da superfici del traffico, 15 da corsi d'acqua e 8 dall'area industriale [10]. La «superficie edificabile netta» è di 46,4 ettari, la «superficie netta degli insediamenti» è di 61,1 ettari, circa il 6,1% del territorio comunale [11]. La densità per chilometro quadrato è circa di 106 abitanti [12].

Lumino confina a est con il territorio comunale di San Vittore (cantone Grigioni), a sud e sud-ovest con Arbedo-Castione e a ovest con Claro.

A un'altitudine di 268 metri sul livello del mare [13], «Lumino è esposto a sud-ovest e sorge sulla destra del cono di deiezione del Riale Grande, che costringe il corso della Moesa a un ampio meandro. Il nucleo si è sviluppato prevalentemente lungo la strada che corre ai piedi del conoide» [14].

L'altitudine si estende dai circa 243 metri sul livello del mare della zona chiamata *Bèrgom*, ai 2288 metri del *Molinèra*.

STORIA DEL RILIEVO E FONTI

L'inizio dell'intervento di raccolta del repertorio toponomastico locale risale all'autunno del 1970, quando G. Gähler, Konrad Huber, Gertrud Kellerhals, Peter Kuhn registrarono le informazioni di Marzio Pronzini (1946), Adelio Ghidossi (1944), Marco De Gottardi fu Antonio (1912-1992), Battista Chiosi (1899-1975) e Adolfo Gemetti (1917-1990) di Lumino, raccogliendo circa 320 nomi. Nel corso dell'estate del 2002 il materiale è poi stato definitivamente approntato, interpellando numerose persone del paese. Gli informanti principali di questa fase sono stati Sergio Biondina (1931), Eros De Gottardi (1938), Bruno Della Bruna (1930), Leandro Dolci (1954), Artemio Franzi (1917), Gustavo Gemetti (1924), Mario Ghidossi fu Luigi (1926), Velia Ghidossi (1923), Fernando Monticelli (1932), Mirto Piccinelli (1933), Sandro Righetti (1929), Gildo Scolari (1929) e Velia Scolari (1924).

8. Le percentuali sono calcolate non sul totale della popolazione economica, ma su quello delle risposte valide.

9. Per i dati cantonali, cfr. Bianconi – Gianocca (1994, 45-46).

10. «Annuario statistico ticinese. Comuni (2001, 144-145). I dati sono del 1992/97.

11. «Annuario statistico ticinese. Comuni (2001, 158-159). I dati sono del giugno 1995.

12. «Annuario statistico ticinese. Comuni (2001, 145). Il dato riguarda il 1990.

13. «Annuario statistico ticinese. Comuni (2001, 144).

14. Rossi *et alii* (1979, I, 357).

Questa la lista delle fonti scritte, con le relative sigle impiegate nelle schede del *corpus* toponomastico:

CN25 – Carta nazionale della Svizzera, f. 1294 (Grono); scala 1:25'000; Ufficio federale di topografia, Wabern 1998.

CN25 – Carta nazionale della Svizzera, f. 1314 (Passo S. Jorio); scala 1:25'000; Ufficio federale di topografia, Wabern 1998.

CN50 – Carta nazionale della Svizzera, f. 276 (Val Verzasca); scala 1:50'000; Ufficio federale di topografia, Wabern 1999.

CN50 – Carta nazionale della Svizzera, f. 277 (Roveredo); scala 1:50'000; Ufficio federale di topografia, Wabern 1999.

CN100 – Carta nazionale della Svizzera, f. 43 (Sopra Ceneri); scala 1:100'000; Ufficio federale di topografia, Wabern 1999.

CC – Misurazione catastale svizzera. Piano corografico Ticino, f. 64 (Pizzo di Claro); scala 1:10'000; Ufficio cantonale delle bonifiche e del catasto, Bellinzona 1980.

CC – Misurazione catastale svizzera. Piano corografico Ticino, ff. 72a (Claro), 1990; 72b (Valle di Lumino); 72c (Castione); 72d (Lumino); 79b (Laghetto d'Orbello); scala 1:5'000; Ufficio cantonale delle bonifiche e del catasto, Bellinzona 1975-1990.

Un elenco di toponimi, tratti da rilievi precedenti e oggi non più localizzabili, chiude la raccolta. Le eventuali descrizioni fornite sono tratte dalle schede originali.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- «Annuario statistico ticinese. Comuni», Bellinzona 1988 e ss.
- Bianconi S. – Gianocca C. (1994), *Plurilinguismo nella Svizzera italiana. Le lingue nella Svizzera italiana secondo il censimento federale*, «Aspetti statistici», 9, Bellinzona.
- De Gottardi M. (1980), *Cenni storici su Lumino, Castione e Monticello*, Agno.
- (DETI) Cappello T. – Tagliavini C., *Dizionario degli etnici e dei toponimi italiani*, Bologna 1981.
- Boldini R. (1977), *Il vino di Monticello già pregiato nel 1462*, «Quaderni Grigionitaliani», 46, 95-103.
- Fehlmann P. (1990), *Ethniques, Surnoms et Sobriquets des villes et villages en Suisse romande, Haute-Savoie et alentour, dans la vallée d'Aoste et au Tessin*, Genève.
- Gilardoni V. (1954), *Arte e tradizioni popolari del Ticino*, Locarno.
- Gilardoni V. (1955), *Inventario delle cose d'arte e di antichità, II. Distretto di Bellinzona*, Bellinzona, 223-232.
- Maggi F. (1997), *Patriziati e patrizi ticinesi*, Viganello.
- Pellandini V. (1911), *Tradizioni popolari ticinesi* (ristampa anastatica Lugano-Pregassona 1983).
- Pronzini E. (1991), *Vocabolario del dialetto di Lumino*, Lumino-Bellinzona.
- Rossi A. et alii (1979), *Costruzione del territorio e spazio urbano nel Cantone Ticino*, I-II, Lugano.
- (RTT) *Repertorio toponomastico ticinese. I nomi di luogo del Canton Ticino*, Bellinzona, Archivio

di Stato (precedentemente Zurigo, Centro di ricerca per la storia e l'onomastica ticinese dell'Università di Zurigo), 1982-.

CORPUS TOPONOMASTICO

a Lumín

a Limín

0

CN25, CN50, CN100, CC Lumino

Denominazione del comune e dell'abitato principale. La forma *Limín* è usata nella frazione di Monticello e nei vicini comuni del cantone Grigioni.

la Gésa

la Gésa de San Mamètt

1

Chiesa parrocchiale dedicata a san Mamette martire. È documentata dal Duecento e sede di parrocchia indipendente dal 1440.

Una nota sagra dedicata al santo si tiene la terza domenica di agosto.

la Piázza

2

Piazza antistante la chiesa parrocchiale. Un tempo vi sorgeva una fontana, demolita negli anni Sessanta.

el Còrt da Gésa

3

Zona del paese ora occupata dal tratto di strada cantonale che dalla chiesa parrocchiale conduce al *Mátro* (76).

la Caraa (dela) Márschia

4

Antica strada principale che transitava davanti alla chiesa. Si racconta che a fine Settecento i militari che prestavano servizio in paese, eseguivano esercizi di marcia proprio su questo tratto di strada.

a Sótt Gésa

5

CC Sotto Chiesa

Vigneti e abitazioni situate a valle della chiesa.

la Strécia

6

In passato vicolo situato a valle della chiesa.

el Brionscèll

7

Piccola strada che dal *Mátro* (76) conduce verso sud-ovest.

la Ríva dela Piéna

8

Tratto di strada che collega *Fónn la Piéna* (9) al *Mátro* (76).

en Fónn la Piéna

9

Prato e vigneti. La pronuncia della *ó* è lunga.

a Quatòrta

10

Prato e campo.

i Cantón

11

CN25, CC Cantoni

Prati e campi, zona industriale e sede del campo sportivo.

i Lòtt

12

Prati in zona bonificata.

el Murin Rótt

13

Sede di un vecchio mulino alimentato da acque derivate dalla Moesa e situato nella zona dei *Lótt* (12).

el Pasquirée

14

Prati, in passato campi.

a Sciurésa

15

Prato dove in passato sorgevano delle piante di ciliegio.

la Capèla Nòva

16

CC Cappella Nuova

Chiesetta dedicata a santa Elisabetta o alla Visitazione. Porta la data «1728» ma sarebbe più antica.

la Barèla

17

Filo con una sorta di carrello che serviva per trasportare materiale o persone sulle due rive del fiume Moesa.

en Piazzòo

18

CC Piazzolo

Zona situata sulla riva del fiume.

el Pónn Vécc

19

CC Ponte Vecchio

Denominazione per un'antica passerella. La pronuncia della *ó* è lunga.

el Nosètt

20

Prati con piante di noce nei pressi del *Pónn Vécc* (19).

el Frásen

21

CC Frassinò

Zona prativa.

el Fiúm**la Moésa**

22

CN25, CN50, CN100, CC Moesa

Denominazione del fiume.

la Caraa del Pónn Vécc

23

Caraa che scendeva dall'abitato in direzione del *Pónn Vécc* (19). La pronuncia della *ó* è lunga.

el Prò León

24

Prato.

i Pómm

25

Zona nei pressi della casa comunale, a nord del tracciato della ferrovia Bellinzona-Mesocco.

el Bergaa

26

CC Bergale

Zona di prati.

el Bergaa de Sóra

27

Appezamento che in passato apparteneva alla parrocchia e che fu acquistato nel 1935 da Giuseppe Pronzini, che a sua volta lo donò alla comunità per la costruzione dell'asilo infantile comunale. La struttura rimase in funzione fino al 1980.

la Stazzión

28

Fermata della ferrovia Bellinzona-Mesocco, costruita nel 1907. Fu smantellata nel 1972 e l'area è ora trasformata in parcheggio.

la Crós

29

CC Croce

Prato con croce in legno, restaurata in occasione dell'anno santo del 1933 e nel 1984.

el Paltán**al Paltán**

30

CC Paltano

Campi molto umidi.

la Capelèta

31

Cappella nei pressi di un passaggio a livello della ferrovia Bellinzona-Mesocco. Fu demolita nei primi decenni del Novecento.

al Tir

32

Luogo sul quale, fino al 1968, fu attivo un poligono di tiro. L'edificio fu costruito nel 1898 e distrutto da un incendio nel 1973.

la Ganáschia

33

Prato, in passato pietraia.

la Ca del Corbèla

34

Sorta di baracca di legno trasformata in abitazione dopo essere stata trasportata in questo luogo, nel 1928.

el Scesón

35

CC Scesone

Zona di prati.

el Róro

36

Prato con piante di rovere.

la Piodáschia

37

CC Piodascia

Prati e grossa lastra di roccia situati sulla sponda destra del fiume Moesa.

el Boschètt

38

Piccola zona boscosa nelle vicinanze della Moesa, a ridosso del confine con il cantone Grigioni. Vi sorgeva il vecchio campo di calcio del comune distrutto dall'alluvione nel 1951. Ora è un biotopo protetto.

el Gascée

39

Prati situati sotto la ferrovia e sopra il *Boschètt* (38).

la Moesèta

40

Ramo esterno destro della Moesa, prima della bonifica e della costruzione dell'autostrada. La zona era già stata del resto modificata dall'alluvione del 1951.

el Sass Bissón

41

Punto di confine cantonale lungo la strada che da Lumino conduce a San Vittore. In un documento del 1776 era chiamato «llanzer Stein» (Boldini 1977).

el Pass

42

Piccolo tratto di strada mulattiera.

el Dázzi

43

CC Casa Dazio

Antico posto di controllo situato al confine cantonale. L'edificio fu costruito attorno al 1830 e demolito nel 1965.

i Morón

44

Zona sulla strada cantonale che conduce a San Vittore. Vi sorgevano piante di gelso.

el Cìos

45

Prato un tempo di notevoli dimensioni.

la Crosèta

46

Prato nell'abitato di Lumino. In passato vi sorgeva un sasso con una croce ed era luogo di transito di processioni o rogazioni. Nelle sue vicinanze sorge ora la scuola dell'infanzia comunale.

i Pózz

47

Zona nei pressi del *Riaa Grann* (59), utilizzata in passato per la macerazione della canapa e del lino.

la Caradèla

48

Caraa che conduce dall'abitato in direzione del confine cantonale, transitando nella zona dei *Pózz* (47). Verosimilmente si tratta dell'antica mulattiera che risaliva la valle Mesolcina.

en Busnìga

49

CC Bosnìga

Bosco, prati e vigneti. Ora vi sorgono abitazioni.

la Busnìga de Fòra

50

Bosco, prati e vigneti, nella *Busnìga* (49). Oggi con abitazioni.

la Busnìga di Bée

51

Sentiero di transito per bestiame e zone circostanti. Ora vi sorgono abitazioni.

la Caraa del Dázzi

52

Caraa che traccia il confine con il cantone Grigioni.

la Busnìga de Dénn

53

Boschi, vigneti e prati. Ora vi sorgono abitazioni. La *é* va pronunciata lunga.

el Métt da Monzéll

54

Collina con vigneti nei pressi dell'abitato di Monticello, al confine cantonale.

el Balón de Berté**el Boción de Berté**

55

Masso nella zona di *Berté* (62). Nel 1951 fu spostato a valle per 150-200 metri dall'alluvione. Secondo una leggenda porterebbe tracce del piede del diavolo e della mano della Madonna.

la Stámpa

56

Prato e boscaglia a est della zona dei mulini.

el Cìos da Fónn

57

Prato ora occupato da abitazioni. La *ó* va pronunciata lunga.

la Tampuríva

58

CC Tamporíva

Zona di vigneti, ora residenziale, con una notevole pianta di castagno precoce tagliata negli anni Settanta. La zona si estende fino al confine cantonale.

el Riaa Grann

59

CN25 R. Grande; CC Riale Grande

Corso d'acqua. La *a* di *Grann* va pronunciata lunga.

el Murín del Pronzín

60

Mulino ora trasformato in abitazione.

el Murín de Mèzz

61

Antico mulino, scomparso con l'alluvione del 1951.

a Berté

62

CC Berté

Chiesa della Madonna miracolosa di *Berté*, molto venerata dalla comunità locale. Viene anche chiamata *Santuario della Madonna delle Grazie* o *della Salute*.

a Bierín

63

Vigneti con abitazioni.

la Gáza

64

Vigneto in corrispondenza dell'incrocio fra la *Caraa Piána* (99) e la *Caraa da Berté* (65).**la Caraa da Berté**

65

Strada che dai *Ciòs* (98), conduce alla chiesa di *Berté* (62) e oltre.**a Ortéi**

66

Sentiero costeggiato da vigneti.

el Tòrc

67

Zona situata tra *Sèlva* (68) e i *Ciòs* (98); vi sorgeva, un tempo, un torchio comunale.**a Sèlva**

68

Settore dell'abitato.

en Scesúra

69

Zona dove hanno sede le attuali scuole comunali.

la Canaa

70

*CC Canale*Settore dell'abitato; anticamente nella zona un canale captava l'acqua del *Riaa Grann* (59).**el Ciséli**

71

Vigneti e orti nei pressi delle scuole comunali.

a Ríaa

72

Settore dell'abitato relativamente vicino al *Ríaa Grann* (59).**a Svanásc**

73

Settore dell'abitato tradizionale. Vi sorgevano l'antica casa comunale e le scuole elementari.

l'Éra di Figh

74

Denominazione in disuso. Indicava in passato una piazzetta con fontana pubblica e una pianta di fichi; oggi è percorsa dalla strada cantonale.

el Pòrtigh del Mametón

75

Portico a monte della strada cantonale. Il proprietario era tale Mamette De Gottardi.

el Mátro

76

Gruppo di abitazioni all'entrata sud-ovest dell'abitato tradizionale.

i Fornás del Mametón

77

Vigneti; un tempo vi sorgeva una fornace con pozzo per la fabbricazione della calce, sepolta da una piena della *Brúga* (128) all'inizio degli anni *Quaranta*.

Dal nome di Mamette De Gottardi.

la Piéna

78

CC Piena

Salita sulla strada cantonale che da Castione conduce a Lumino.

i Fornás

79

CC Fornaci

Ampia zona di vigneti; in passato vi sorgevano due o tre fornaci.

la Capèla del Batistón

80

Capella dedicata a san Giovanni Battista, demolita negli anni Sessanta.

el Campásc

81

Campi e prati nei pressi della *Capèla del Batistón* (80).

i Nós

82

Zona tra il *Campásc* (81) e il *Sass* (89). Non vi sorgono piante di noce e il paesaggio è completamente mutato da un insediamento industriale.

a Bèrgom

83

CN25, CC Bergamo

Antica frazione del comune, situata al confine con il territorio comunale di Castione.

el Légh**el Légh di Dèla Mònica**

84

Vasta zona prativa, comprendente vigneti, appartenente alla famiglia Della Monica.

la Tór**el Métt dela Tór****el Sass dela Tór**

85

Ronchi e boscaglia a valle di un masso e resti di una torre su un piccolo promontorio roccioso.

el Pian dela Tór

86

Pianoro con bosco, sulla sommità del *Métt dela Tór* (85).

la Vignáscia

87

CC Vignaccia

Zona di *ronchi* e vigneti.

l'Aráscia

88

Grande zona prativa comprendente campi.

el Sass

89

Grosso masso da tempo rimosso, sull'antica strada che attraversava la zona dei campi.

el Pian di Ásen

90

Zona pianeggiante percorsa dall'antica strada del San Bernardino.

en Rampighèta

91

CN25, CC Rampighetta

Vigneti in zona *Munighitt* (92).

a Munighítt

92

CC Monighitt

Zona nel settore ovest dell'abitato.

a Pestalácc

93

Contrada del paese a monte della strada cantonale.

la Volta del Car

94

Bivio e piazzetta all'interno dell'abitato.

la Caraa di Orèfiz

95

Vicolo cieco, situato nel settore di *Sèlva* (68).**la Volscelína****la Ca dela Volscelína**

96

Casa d'abitazione nell'abitato, lungo la *Caraa di Orèfiz* (95).

Il riferimento sarebbe al soprannome di un'antica proprietaria.

a Bósch

97

Contrada del paese.

en di Ciòs

98

CC Chiossi

Zona dell'abitato con luogo di svago per bambini (parco-giochi).

la Caraa Piána**la Caraa di Mòrt**

99

Strada all'interno dell'abitato tradizionale, tra *Berté* (62) e i *Ciòs* (98). Attualmente è denominata «Via ai Ronchi».**a Rón**

100

CN25, CC Ronco

Zona di ronchi e vigneti.

i Tilítt

101

*CC Tilítt*Selva castanile situata sopra l'abitato principale; un tempo era caratterizzata da vigneti. *Tilítt* va riferito a una famiglia Tiletto o Tilli, originaria di Lumino ed estinta dalla fine del Settecento.**a Cascarèla**

102

CC Cascarella

Bosco e vigneto situati a monte dell'abitato, con resti di costruzioni.

Il riferimento è a un'antica famiglia Cascarella, originaria di Lumino e oggi estinta.

a Piann

103

*CC Piano*Zona di vigneti, con piante e corso d'acqua asciutto. La *a* va pronunciata lunga.**la Capèla da Piann**

104

Cappella distrutta da un'alluvione nel 1942, nel tratto superiore della *Caraa da Piann* (105).**la Caraa da Piann**

105

Caraa che conduce da *Munighítt* (92) a *Piann* (103).**la Caraa da Scíma**

106

Strada che conduce ai vigneti superiori e alla *Móta* (119).**la Caraa d Mézz**

107

Resti di una strada situata nella parte mediana fra vigneti.

la Peldéra

108

Piccolo promontorio con vigneti, situato a valle di una cava.

la Cáva

109

Cava di ghiaia sfruttata fino agli anni Sessanta.

el Búsen

110

CC Buseno

Avvallamento usato in passato per il trasporto a valle del legname. Vi sorgono due lapidi che ricordano vittime di disgrazie.

el Bécc del Búsen

111

Valle con cavità.

la Vall Éntra

112

CC Val Entra

Lunga valle in grande pendenza con bosco misto.

la Scára Gránda

113

Sentiero con scalinata che conduce alla *Móta* (119).

la Cálca Végia**la Borsáca dela Cálca Végia**

114

Buco, sorta di tasca naturale nella roccia.

i Róri

115

Luogo nei pressi della *Cálca Végia* (114).

la Téissa

116

CN25 Teisa; CC Tenza

Grande bosco di protezione.

i Scarévri

117

Selva castanile lungo il sentiero per la *Móta* (119).

el Técc dela Mafía

118

Zona a valle della *Móta* (119), con la presenza in passato di un diroccato.

Mafia o Maffia era un antico cognome; la famiglia, originaria di Lumino, è estinta dalla fine del Settecento.

la Móta

119

CN25, CN50 Motta; CC Monti della Motta
Cascinali e selva castanile.

en Bembén

120

CC Bembeno

Bosco.

el Scianfón

121

CN25 Scianfone

In passato monte, attualmente zona boschiva, situata a quota 878 metri.

el Sass dela Cágna

122

Zona rocciosa situata al confine con i territori comunali di Arbedo-Castione e di Claro.

en Scimpián

123

Monte situato a valle di *Parusciana* (nel territorio comunale di Claro). Vi sorgono ancora due diroccati.

el Sassètt

124

Piccolo spiazzo e punto panoramico a valle del monte *Parusciana* (nel territorio comunale di Claro).

la Vall Crésa**la Vall Scúra**

125

CN25, CC Val Cresa

Canalone che scende da *Parusciana* (nel territorio comunale di Claro).

la Vall Sorée

126

Valle impervia a una quota di circa 900 metri.

el Crèst

127

Zona rocciosa a sud del *monte di Saurú* (163), a una quota di circa 800 metri. Il riferimento è in particolare a una notevole roccia ritenuta instabile e anticamente già in parte franata.

la Brúga

128

CC Bruga

Valletta, che tende ad ingrossarsi in occasione di forti temporali e che ha causato in passato notevoli danni al villaggio.

I Ér da Rón

129

CN25 Er da Ronco

Costa di bosco misto sul versante destro della Valle di Lumino. La *ó* va pronunciata lunga.

el Sprugh del Righ

130

CC Sprugo del Rigo

Riparo tra rocce in zona di bosco nei pressi della *Brúga* (128).

Del Rigo era cognome di una famiglia di Lumino, estinta all'inizio del Novecento.

el Scénoch

131

Elevazione rocciosa tra l'*Ér da Rón* (129) e *Scingión* (132).

en Scingión

132

CC Scingione

Bosco.

i Rivásc

133

Zona boscosa con la presenza di molti sassi.

la Píanca Bèla

134

Bosco a valle del *Scénoch* (131).

la Zòta

135

CC Zotta

Bosco con un edificio diroccato a una quota di circa 600 metri. La *z* va pronunciata sorda.

la Sèlva Bèla

136

Zona boscosa sopra *Sceréna* (137) con selva castanile.

en Sceréna

137

CN25, CC Scerena

Pendio caratterizzato da selve castanili.

I Ergúzz**I Er Guzz**

138

Costa e selva appena a monte di *Piann* (103).

I'Áqua del Mátro

139

Piccolo ruscello quasi sempre asciutto che scorre nei pressi di vigneti.

la Cròsa

140

Corso d'acqua nei pressi di un vigneto, che tende ad ingrossarsi durante forti temporali.

la Capèla di Rónch

141

Cappella situata nella zona dei *ronchi* di Lumino.

Secondo la comunità locale *Rónch* potrebbe rinviare a un nome di famiglia Ronchi. È attualmente di proprietà di Artemio Franzì.

la Scimunina

142

CC Scimunina

Selve castanili e vigneti, situati sopra l'abitato.

la Bolèta

143

Pozzo tra il *Mondò* (197) e la *Scimunina* (142).

a Éisset

144

CC Eiset

Bosco misto a una quota di circa 550 metri, a monte della fontana omonima.

la Fontána da Éisset

145

Pozzo e fontana sulla strada che conduce a *Saurú* (163).

I Ér del Farèe

146

CC Er del Faree

Selva castanile. Si racconta che un suo antico proprietario, tale Pietro De Gottardi, esercitasse la professione di fabbro.

la Vall da Éisset**el Ríaa da Éisset**

147

Valletta che sfocia nel *Ríaa Grann* (59) nella zona di *Tariée* (200).

i Alm**i Aln**

148

CC Alme

Selva, negli anni Quaranta sede di captazioni idriche comunali.

i Fontánn d'Óngera

149

Sorgenti a valle di *Óngera* (150), in direzione della *Vall da Éisset* (147).

en Óngera**el Pian d'Óngera**

150

Bosco con cascina diroccata sul sentiero che sale a *Saurú* (163).

i Sgruss

151

Zona franosa.

la Bolchèta

152

CC Bolchetta

Bosco a valle de *i Mondée* (153).

i Mondée

153

CN25, CC Mondee

Bosco e selva castanile con stalla. Un tempo la zona era occupata da un *monte*.

en Samoraa

154

Selva castanile con fontana in corrispondenza di una curva del sentiero che sale a *Saurú* (163).

I Árbro Gröss

155

Bosco misto a monte dei *Mondée* (153) e a valle di *Saurú* (163). Vi si trovava la prima captazione dell'acquedotto comunale.

la Rizzèla

156

*CC Rizzella*Selva castanile a est di *Saurú* (163).**el Técc del Till**

157

Cascina diroccata sul sentiero vecchio che da *Samoraa* (154) conduce verso *Técc di Ciòs* (159).*Till* va riferito a una famiglia Tilli, originaria di Lumino ed estinta dalla fine del Settecento.**el Stábi Maióo**

158

Pianoro con edificio diroccato nel settore inferiore di *Saurú* (163), a valle del *Técc di Ciòs* (159).**el Técc di Ciòs**

159

Settore inferiore di *Saurú* (163), a circa 1000 metri di quota.**la Vall Paú**

160

Valle a ovest di *Saurú* (163).**el Sass di Zött**

161

Zona rocciosa; punto panoramico situato sul sentiero che conduce a *Parusciana* (nel territorio comunale di Claro), nei pressi del confine con il territorio comunale di Claro.**el Técc del Cucú**

162

Stalla ristrutturata nel settore mediano del comprensorio di *Saurú* (163).**a Saurú**

163

*CN25 Monti Savorù; CN50 Savorù; CC Monti Savorù**Monte* di Lumino, situato al confine con il territorio comunale di Claro, raggiungibile con una teleferica.**el Pian****el Pian di Gaspár**

164

Zona di pascolo nel comprensorio di *Saurú* (163).**el Técc da Scíma**

165

Settore superiore del gruppo di edifici di *Saurú* (163).**la Scarèta**

166

*CC Scaletta*Scala naturale nella roccia lungo il sentiero che sale a *Brogoldón* (172) da *Saurú* (163).**el Fò Rodóonn****el Fau Rodóonn**

167

Bosco in forte pendenza. Vi sorgono molti faggi.

a Cassína Cumún

168

*CN25 Alp di Pissadello; CN50 A. di Pissadello; CC Alpe di Pissadello*Denominazione locale dell'*alpe* nota altrove con il nome *Pisadello*. Vi sorge un edificio diroccato.**el Largón**

169

Pascolo ripido a sud di *Brogoldón* (172).**la Grássa**

170

Bosco nero e resinoso e pascolo a valle e a sud-ovest di *Brogoldón* (172).**la Capána da Brogoldón**

171

CN25, CN50 Cap. Brogoldone UTOE; CN100 Cap. A. di Brogoldone

Denominazione recente di un rifugio alpino.

I Alpásc**a Brogoldón**

172

CN25 Alp di Brogolodne; CN50, CN100 A. di Brogoldone; CC Alpe di Brogoldone
Alpe situato a quota 1910 metri. A Lumino è detto *Alpásc*, a Claro *Pretoldèi* ma anche *l'Alpásc*. A Lumino, *Alpásc* è la denominazione arcaica, *Brogoldón* è quella oggi più corrente.

la Portèla

173

Piccola uscita dal pascolo recintato di *Brogoldón* (172).

el Caslásc

174

Zona rocciosa situata nelle adiacenze di *Brogoldón* (172).

el Pianón

175

Pascolo dell'alpeggio di *Brogoldón* (172) a monte degli edifici.

el Molinéra

176

CN25 Piz de Molinera; CN50, CN100 P. de Molinera; CC Pizzo Molinera
 Cima a quota 2288 metri.

i Turítt

177

Torri di roccia a est di *Brogoldón* (172), sul sentiero superiore che conduce al *Martúm* (180).

el Pian di Fontanèll

178

Fontana e abbeveratoio per il bestiame nelle vicinanze dell'alpeggio di *Martúm* (180), sul sentiero che proviene da *Brogoldón* (172).

i Rivón

179

Pendio ripido e pascolo ancora nel comprensorio di *Brogoldón* (172).

el Martúm

180

CN25 Alp de Martum; CN50, CN100 A. de Martum; CC Alpe di Martuno

Vetta e *alpe* situato a quota 1845 metri. *Martúm* è il riferimento alla vetta, mentre l'alpeggio vero e proprio è sul territorio di San Vittore (nel cantone dei Grigioni).

el Lavazzée

181

Pendio per il taglio del fieno di bosco a valle di *Brogoldón* (172), sulla sponda sinistra della *Vall* (190) e a una quota di circa 1500 metri.

el Bécc de Revedéi

182

Gola nella *Vall* (190). Vi veniva tagliato il fieno di bosco.

la Valégia dela Iacomèta

183

Vallone a est del *Lavazzée* (181), sopra al *Bécc de Portús* (185).

la Valégia Garibáldi

184

Valletta.

Gli informanti locali non conoscono l'origine della particolare denominazione.

el Bécc de Portús

185

Avvallamento nella *Vall* (190) a una quota di circa 1250 metri.

el Valécc de Porscée

186

Valletta sotto *Cassina Común* (168), in direzione del *Bécc de Portús* (185).

en Colerína

187

Bosco di noccioli nei pressi di *Vatisc* (223), sulla sponda destra della *Vall* (190).

Vi perì una tale Della Giovanna, la prima sepolta nel nuovo cimitero, nel 1840.

la Piòda dela Bédra

188

Masso di notevoli dimensioni sull'antico sentiero tra *Vatisc* (223) e *Saurú* (163).

la Vall Taéd

189

CN25, CC Val Taiedo

Valle che si immette nella *Vall* (190) a est di *Saurú* (163).

la Vall

190

CN25, CN50 Valle di Lumino; CN100 V. di Lumino

Valle principale del comune. Vi scorre il *Riaa Grann* (59), che, a valle, sfocia nella Moesa.

i Ainèll

191

Selve a monte dei *Mondée* (153).

el Sprugh dela Bolchèta

192

Sasso sporgente sul fondovalle, a est di *Saurú* (163) sul versante destro della *Vall* (190).

a Repián

193

Fascia boschiva nel fondo della *Vall* (190), sulla sponda sinistra e nei pressi del sentiero che conduce a *Vatisc* (223).

la Tináscia**el Pian dela Tináscia**

194

CC Tinaccia

Gola in un tratto della *Vall* (190). A monte, su un pianoro, sorgeva una stazione intermedia di *fili a sbalzo* che scendevano al piano. Nel fondovalle si trovava, nei primi decenni del Novecento, la presa dell'acqua di una centrale elettrica privata.

el Bécc dela Tináscia

195

Zona rocciosa della *Vall* (190).

la Tinascèta

196

Balzo del corso d'acqua a valle della *Tináscia* (194) con la captazione dell'attuale acquedotto comunale.

el Mondò

197

Pendio con massi e qualche pianta nel primo tratto del sentiero vecchio che sale a *Saurú* (163).

el Bécc del Mondò

198

Tratto della *Vall* (190), a valle del *Mondò* (197).

el Grossée

199

Bosco con molti massi, situato sopra i ronchi di Lumino nei pressi del *Mondò* (197). Vi passava il sentiero vecchio che saliva a *Saurú* (163).

en Tariée

200

CC Tariée

Zona boscosa con sorgenti e alcuni serbatoi dell'acqua potabile.

el Murín da Scíma

201

Resti di un antico mulino.

el Murín di Camessína**el Murín de Monzéll**

202

Mulino distrutto da un'alluvione, nella zona superiore dei mulini. Camessina è il nome di una famiglia originaria di Monticello ed estinta da tempo.

I Orbéll**i Orbéi**

203

CC Orbelli

Sede in passato di orti e zona attualmente comprendente vigneti e abitazioni di recente costruzione.

Già nel territorio del cantone Grigioni sorge la cosiddetta *Ca Bianca*, dove i cantoni sovrani avevano collocato un posto di sentinella; ora l'edificio è stato notevolmente trasformato.

el Pian d'Orbéll

204

Pianoro boscato.

el Sass Pianèzz

205

CC Sasso Pianezzo

Roccia di notevoli dimensioni a nord dell'agglomerato di Monticello.

el Roncásc

206

CC Roncascero

Prato e casa d'abitazione situati a monte dell'abitato di Monticello.

el Sass Vanaa

207

Zona rocciosa sopra Monticello, a est della *Vall Gerina* (210). È termine di confine.

i Fontánn

208

Bosco a nord dell'agglomerato di Monticello nei pressi della *Vall Gerina* (210). Il nome tende a indicare la *Vall Gerina* stessa.

el Pian Láura

209

Piccolo pianoro sul sentiero che conduce a *Vatisc* (223). Era una stazione intermedia di *fili a sbalzo* che scendevano al piano.

la Vall Gerína

210

CN25, CC Val Gerina

Selva castanile e valle che nasce a una quota di circa 700 metri sopra l'abitato di Monticello, a nord e nei pressi del confine cantonale.

i Spessín

211

CN25, CC Spessine

Bosco fitto a nord-est dell'abitato di Monticello, nei pressi del confine cantonale.

el Bécc di Cus

212

Avvallamento nella parete rocciosa della *Vall Gerina* (210). È ritenuto un *habitat* privilegiato per gli scoiattoli.

el Sass di Cus

213

Masso nei pressi del *Bécc di Cus* (212).

la Pòssa Bèla

214

Luogo di sosta lungo il sentiero che conduce a *Vatisc* (223).

el Técc del Filípp

215

Selva castanile. Vi rimane qualche scarsa traccia di una stalla.

la Vall Maióo

216

CN25, CN50, CC Val Maio

Valle con corso d'acqua quasi completamente sul territorio del cantone Grigioni ad eccezione di qualche tratto superiore.

en Trescén

217

CN25 Trescengo

Selve situate sul sentiero che porta al monte *Vatisc* (223).

el Métt Todèsch

218

CC Motto Tedesco

Elevazione. Secondo una leggenda sarebbe stata sede di una tragedia con l'omicidio di uno straniero.

la Piòda dela Bìssa

219

Passaggio nella roccia lungo il sentiero che conduce a *Vatisc* (223).

la Cáva del Òr

220

Sorta di caverna. In passato si raccontava che contenesse tracce di oro.

el Sprugh Pagán

221

Sorta di caverna al limite del territorio cantonale, verso la *Vall Maióo* (216), a una quota di circa 1000 metri.

i Piodèll

222

Bosco nei pressi del *Métt Todèsch* (218).

a Vatisc

223

CN25, CN50 Monti di Vatischio; CN100 Vatischio; CC Monti di Vatischio

Zona incolta situata a una quota di circa 1000 metri. In passato era un *monte*. Alcuni edifici sono stati ristrutturati.

i Piòd Négri

224

Zona con la presenza di roccia bianca a est e alla stessa altezza di *Vatisc* (223).

el Mónn

225

Pianoro e pascolo a monte di *Vatisc* (223), sul sentiero che conduce a *Stabiéll* (228), a una quota di circa 1200 metri. La *ó* va pronunciata lunga.

el Sass Furmighée

226

Grosso masso sovrastante il *Mónn* (225).

el Prim Pian**el Secónn Pian**

227

Pianori di pascolo lungo il sentiero che conduce a *Stabiéll* (228), a quota 1300 e 1350 metri. La *ó* va pronunciata lunga.

a Stabiéll

228

CN25, CN50 A. di Stabiello; CC Alpe di Stabiello

Alpe con qualche edificio in parte ristrutturato, situato a quota 1515 metri.

el Gagg

229

In passato zona di pascolo di *Stabiéll* (228); attualmente è una pineta.

la Gána Róssa

230

Pendio con massi dal colore rossastro a est di *Stabiéll* (228), in direzione del confine cantonale. Gli alpigiani di *Stabiéll* vi si rifornivano di acqua.

la Valèta

231

Valle nel comprensorio di *Stabiéll* (228) a est degli edifici e in corrispondenza della *Gána Róssa* (230). Sfocia nella *Vall Maióo* (216).

la Piòda di Nóm

232

Lastra nella quale sono iscritti nomi e due croci, situata 150 metri a monte dell'alpeggio di *Stabiéll* (228).

el Sasséll

233

Scoglio roccioso sulla riva del fiume Moesa. Vi sorge una stazione federale di misurazione del livello del corso d'acqua.

a San Cárlo

234

Cappella situata al confine con il territorio comunale di Arbedo e dedicata a san Carlo Borromeo.

la Fontána de San Cárlo

235

Fontana nei pressi di *San Cárlo* (234).

en Bássa de Fòra

236

Parte occidentale di *Bássa* (287).

i Selvásc

237

Bosco e selva castanile.

la Vall di Nós

238

CC Noci

Selve castanili, in passato con parecchie piante di noce.

el Bécc dela Guèrscia

239

Zona boschiva a valle di *Teciásc* (251).

Il toponimo sembra derivare da un'antica proprietaria del luogo, priva della vista da un'occhio.

I Ér Gabriéll

240

Selva castanile nel primo tratto del sentiero che conduce a *Lòga* (256).

el Sass Gabriéll

241

Sasso, roccia e selva castanile nella parte superiore dell'*Ér Gabriéll* (240).

el Sáltro del Pizzòchen

242

Tratto pericoloso del sentiero che sale a *Lòga* (256) a una quota di circa 450 metri.

el Técc del Monghètt

243

CN25, CN50, CN100, CC Monghetto

Monte situato a quota 460 metri, con piccolo edificio e forse in passato abitato tutto l'anno.

Sarebbe derivato da un nome di famiglia Munghetto o Monghetti, attestata nel Settecento.

el Sprugh

244

Riparo naturale e rifugio delle capre.

el Sentée del Zèpp Sachetin

245

Sentiero che conduce al *Sass de Bássa* (276); dirama dalla *Stráda Piána* (246).

Sacchettini è il nome di una famiglia originaria di Lumino da tempo estinta.

la Stráda Piána

246

Strada relativamente pianeggiante che porta ai *monti*.

el Senté dela Vall

247

Tratto del sentiero che conduce in *Lòga* (256). Domina il profondo vallone che scende dal *Sass* (272).

i Turnichée

248

Serie di piccoli tornanti sul sentiero che conduce in *Lòga* (256).

el Pass del Órs

249

Sentiero-scorciatoia lungo la salita verso *Lòga* (256).

el Vacarèsc

250

Punto di incrocio tra il sentiero che sale da Lumino e un'antica mulattiera che sale da Arbedo.

a Tecíasc

251

In passato stalle e cascinali diroccati. Attualmente selva castanile.

el Técc del Paol

252

Scarsi resti di una cascina situata in una conca.

Sarebbe appartenuta in passato alla famiglia Del Paolo, originaria di Lumino.

la Scíma

253

Motto sassoso e rotondo, con boschetto; in passato sembra segnasse il confine con il territorio comunale di Arbedo.

el Pózz de Quacc**el Grópp de Quacc**

254

Pozzo naturale; si trova nel territorio comunale di Arbedo-Castione, dove è detto piuttosto *el Grópp de Quacc*, ma è punto di riferimento anche per la comunità di Lumino.

la Vall Berína

255

CC Val Barina

Valle. Ad Arbedo, anche in documenti ufficiali, veniva chiamata in passato *Valle delle Pecore*.

en Lòga

256

CN25, CN50 M.ti Loga; CN100, CC monti Loga

Monte con diverse cascine situato a quota 1192 metri. È un notevole punto panoramico.

el Palchètt

257

Luogo roccioso e sporgente con bella vista sulle zone sottostanti. Vi sorgeva un congegno per trasportare l'acqua dal *Fontanin* (261) alle zone a monte per un dislivello di circa 200 metri.

el Murísc del Zepón

258

Ruderi di antiche cascine in *Lòga* (256), appartenenti a un non meglio identificato Giuseppe.

el Pózz

259

Sorgente con ampio pozzo che serviva da abbeveratoio e per l'approvvigionamento di acqua. Negli anni Cinquanta, a valle, venne costruita una fontana.

la Vall Vergém**la Vall del Pózz**

260

CN25 Val Vergém; CC Val Vergem

Valle esposta alla caduta di valanghe.

el Fontanín

261

Sorgente.

el Sass Caslètt

262

CN25, CC Sasso Casletto

Masso, situato al confine con la *Valle di Arbedo*, e zona circostante; sorge su un pendio ripido a quota 1270 metri.

la Bóla

263

CN25, CC Bolla

Conca nel bosco in zona paludosa. In passato era un pascolo con abbeveratoio per le bestie. Attualmente esiste ancora uno stagno e sorgono resti di trincee militari risalenti al primo Novecento.

el Valécc dela Bóla

264

Valle situata nella zona della *Bóla* (263), verso la *Valle di Arbedo*.

el Pian par Valsción

265

Pianoro nel bosco, dove transita il sentiero che porta all'alpe di *Valsción*, nel territorio comunale di Arbedo.

la Crós Mágna

266

CN25, CC Croce Grande

Punto di confine fra i territori comunali di Roveredo (nel cantone dei Grigioni), Arbedo e Lumino; è costituito da un masso con una croce in una zona di bosco.

el Métt dela Bóla

267

Motto sassoso nel bosco, situato sopra la *Bóla* (263).

el Pian dela Bóla

268

Radura in mezzo al bosco, un tempo adibita a pascolo.

l'Umbría

269

Bosco in passato pascolo.

el Técc dela Gésa

270

Resti di una stalla, situata su un pianoro, che apparteneva alla parrocchia di Lumino.

el Métt di Teón**i Teón**

271

Elevazione a nord-est di *Lòga* (256).

Teón è il termine locale per indicare il pino silvestre.

el Sass

272

Punto panoramico con vista sulla valle Mesolcina e la valle Riviera.

el Sassètt

273

Punto panoramico.

el Pozzètt

274

Piccola sorgente.

el Sentée de Píanca Bèla

275

Sentiero a una quota di circa 1100 metri a valle del *Sass* (272).

el Sass de Bássa

276

CN25, CN50, CC Sasso di Bassa

Versante roccioso della *Cróla* (292), strutturato su tre pianori.

el Prim Pian del Sass de Bássa

277

Primo pianoro del *Sass de Bássa*.

el Secónn Pian del Sass de Bássa

278

Secondo pianoro del *Sass de Bássa*.

el Tèrz Pian del Sass de Bássa

279

Terzo pianoro del *Sass de Bássa*.

la Gána di Luf

280

Pendio con massi a ovest del *Sass de Bássa* (276).

la Sèlva del Prèvet

281

Selva castanile a ovest del *Valegión* (283).

el Sass dela Schíva

282

Masso enorme.

el Valegión

283

Valle asciutta e pendio con massi.

ai Lòri

284

Bosco con piante di agrifoglio.

a Laiscètt

285

Valletta con selve castanili.

el Valécc dela Traversa

286

Valle.

en Bássa**i Mondán de Bássa**

287

CN25, CN50, CN100, CC Bassa

Grande zona di prati situata fra le pendici della zona montagnosa e la Moesa. Va noto che, nella forma *Mondán de Bássa*, la pronuncia della *n* è velare.

la Traversa

288

Bosco e selva castanile sul promontorio che domina due valli.

i Trincér

289

Fortificazioni militari costruite all'inizio del Novecento per difendere l'accesso dalla Mesolcina.

en Bássa de Dénn

290

Zona orientale di *Bássa* (287).**la Malpensáda**

291

Zona situata ai piedi della montagna, al confine del territorio cantonale.

la Cróla

292

CN25 Val della Crola; CN50 V. della Crola; CC Valle della Crola

Valle con corso d'acqua, al confine del territorio cantonale.

TOPONIMI NON LOCALIZZABILI

[l'Áqua del Volscéll]

†.1

Pozzo.

[el Giardinètt]

†.2

[el Métt]

†.3

Elevazione con prati.

[el Métt]

†.4

Zona in salita: anticamente frazione del paese.

[la Mòra]

†.5

Prati situati in *Busnìga* (49).

[el Murín da Róon]

†.6

Edificio diroccato nella zona dei mulini.

[el Murísc]

†.7

[la Piánca dela Iacomèta]

†.8

Cengia.

[el Sabiòn]

†.9

Bosco con terreno franoso.

[el Sass dela Colómba]

†.10

Masso nei pressi dell'*alpe* di *Brogoldón* (172).

[i Semnètt]

†.11

Pianoro situato nella *Téissa* (116). Bosco patriziale.

[el Técc del Puu]

†.12

In passato *monte*.

[la Vall dela Póma]

†.13

Valle con selve castanili.

INDICE ALFABETICO

- Ainèll, i 191
Alm, i 148
Aln, i 148
Alpàsc, l 172
Àqua del Mátro, l' 139
Àqua del Volscéll], [l' t.1
Aràscia, l' 88
Árbro Gröss, l 155
Asen, el Pian di 90
- Balón de Berté, el 55
Barèla, la 17
Bássa, el Prim Pian del Sass de 277
Bássa, el Sass de 276
Bássa, el Secónn Pian del Sass de 278
Bássa, el Tèrz Pian del Sass de 279
Bássa, en 287
Bássa, i Mondán de 287
Bássa de Dénn, en 290
Bássa de Fòra, en 236
Batistón, la Capèla del 80
Bécc de Portús, el 185
Bécc de Revedéi, el 182
Bécc del Búsen, el 111
Bécc del Mondò, el 198
Bécc dela Guèrscia, el 239
Bécc dela Tinàscia, el 195
Bécc di Cus, el 212
Bédra, la Piòda dela 188
Bée, la Busnìga di 51
Bèla, el Sentée de Piánca 275
Bèla, la Piánca 134
Bèla, la Pòssa 214
Bèla, la Sèlva 136
Bembén, en 120
Bergaa, el 26
Bergaa de Sóra, el 27
Bèrgom, a 83
Berína, la Vall 255
Berté, a 62
Berté, el Balón de 55
Berté, el Boción de 55
- Berté, la Caraa da 65
Bierín, a 63
Bissa, la Piòda dela 219
Bissón, el Sass 41
Boción de Berté, el 55
Bóla, el Métt dela 267
Bóla, el Pian dela 268
Bóla, el Valécc dela 264
Bóla, la 263
Bolchèta, el Sprugh dela 192
Bolchèta, la 152
Bolèta, la 143
Borsáca dela Cálca Végia, la 114
Bósch, a 97
Boschètt, el 38
Brionscéll, el 7
Brogoldón, a 172
Brogoldón, la Capána da 171
Brúga, la 128
Búsen, el 110
Búsen, el Bécc del 111
Busnìga, en 49
Busnìga de Dénn, la 53
Busnìga de Fòra, la 50
Busnìga di Bée, la 51
- Ca del Corbèla, la 34
Ca dela Volscelina, la 96
Cágna, el Sass dela 122
Cálca Végia, la 114
Cálca Végia, la Borsáca dela 114
Camessína, el Murin di 202
Campásc, el 81
Canaa, la 70
Cantón, i 11
Capána da Brogoldón, la 171
Capèla da Piann, la 104
Capèla del Batistón, la 80
Capèla di Rónch, la 141
Capèla Nòva, la 16
Capelèta, la 31
Car, la Vòlta del 94

- Caraa (dela) Márschia, la 4
 Caraa d Mézz, la 107
 Caraa da Berté, la 65
 Caraa da Piann, la 105
 Caraa da Scíma, la 106
 Caraa del Dázzi, la 52
 Caraa del Pónn Vécc, la 23
 Caraa di Mòrt, la 99
 Caraa di Orèfiz, la 95
 Caraa Piána, la 99
 Caradèla, la 48
 Cárlo, a San 234
 Cárlo, la Fontána de San 235
 Cascarèla, a 102
 Caslásc, el 174
 Caslètt, el Sass 262
 Cassína Cumún, a 168
 Cáva del Òr, la 220
 Cáva, la 109
 Ciòs, el 45
 Ciòs, el Técc di 159
 Ciòs, en di 98
 Ciòs da Fónn, el 57
 Ciséli, el 71
 Colerína, en 187
 Colómba], [el Sass dela †.10
 Corbèla, la Ca del 34
 Còrt da Gésa, el 3
 Crésa, la Vall 125
 Crèst, el 127
 Cróla, la 292
 Crós, la 29
 Crós Mágna, la 266
 Cròsa, la 140
 Crosèta, la 46
 Cucú, el Técc del 162
 Cumún, a Cassína 168
 Cus, el Bécc di 212
 Cus, el Sass di 213
- Dázzi, el 43
 Dázzi, la Caraa del 52
 Dèla Mònica, el Légh di 84
 Dénn, en Bássa de 290
 Dénn, la Busnìga de 53
- Éisset, a 144
 Éisset, el Ríaa da 147
 Éisset, la Fontána da 145
 Éisset, la Vall da 147
 Éntra, la Vall 112
 Ér da Rón, l 129
 Ér del Farèe, l 146
 Ér Gabriéll, l 240
- Er Guzz, l 138
 Era di Figh, l' 74
 Ergúzz, l 138
- Farèe, l Ér del 146
 Fau Rodóonn, el 167
 Figh, l'Era di 74
 Filípp, el Técc del 215
 Fiúm, el 22
 Fò Rodóonn, el 167
 Fónn la Piána, en 9
 Fónn, el Ciòs da 57
 Fontána da Éisset, la 145
 Fontána de San Cárlo, la 235
 Fontanèll, el Pian di 178
 Fontanín, el 261
 Fontánn, i 208
 Fontánn d'Óngera, i 149
 Fòra, en Bássa de 236
 Fòra, la Busnìga de 50
 Fornás del Mametón, i 77
 Fornás, i 79
 Frássen, el 21
 Furmighée, el Sass 226
- Gabriéll, el Sass 241
 Gabriéll, l Ér 240
 Gagg, el 229
 Gána di Luf, la 280
 Gána Róssa, la 230
 Ganáscia, la 33
 Garibáldi, la Valégia 184
 Gasgée, el 39
 Gaspár, el Pian di 164
 Gáza, la 64
 Gerína, la Vall 210
 Gésa, a Sòtt 5
 Gésa, el Còrt da 3
 Gésa, el Técc dela 270
 Gésa, la 1
 Gésa de San Mamètt, la 1
 Giardinètt], [el †.2
 Gránda, la Scára 113
 Grann, el Ríaa 59
 Grássa, la 170
 Grópp de Quacc, el 254
 Gröss, l Árbro 155
 Grossée, el 199
 Guèrscia, el Bécc dela 239
 Guzz, l Er 138
- Iacomèta], [la Piánca dela †.8
 Iacomèta, la Valégia dela 183

Laiscètt, a 285
 Largón, el 169
 Láura, el Pian 209
 Lavazzée, el 181
 Légh, el 84
 Légh di Dèla Mònica, el 84
 León, el Prò 24
 Limín, a 0
 Lòga, en 256
 Lòri, ai 284
 Lòtt, i 12
 Luf, la Gána di 280
 Lumín, a 0

Mafía, el Técc dela 118
 Mágna, la Crós 266
 Maióo, el Stábi 158
 Maióo, la Vall 216
 Malpensáda, la 291
 Mametón, el Pörtigh del 75
 Mametón, i Fornás del 77
 Mamètt, la Gésa de San 1
 Márscia, la Caraa (dela) 4
 Martúm, el 180
 Mátro, el 76
 Mátro, l'Áqua del 139
 Métt], [el †.3
 Métt], [el †.4
 Métt da Monzéll, el 54
 Métt dela Bóla, el 267
 Métt dela Tór, el 85
 Métt di Teón, el 271
 Métt Todèsch, el 218
 Mèzz, el Murín de 61
 Mèzz, la Caraa d 107
 Moésa, la 22
 Moesèta, la 40
 Molinéra, el 176
 Mondán de Bássa, i 287
 Mondée, i 153
 Mondò, el 197
 Mondò, el Bécc del 198
 Monghètt, el Técc del 243
 Mònica, el Légh di Dèla 84
 Mònn, el 225
 Monzéll, el Métt da 54
 Monzéll, el Murín de 202
 Mòra], [la †.5
 Morón, i 44
 Mòrt, la Caraa di 99
 Móta, la 119
 Munighítt, a 92
 Murín da Róon], [el †.6
 Murín da Scíma, el 201

Murín de Mèzz, el 61
 Murín de Monzéll, el 202
 Murín del Pronzín, el 60
 Murín di Camessína, el 202
 Murín Rótt, el 13
 Murisc], [el †.7
 Murisc del Zepón, el 258

Négri, i Piòd 224
 Nóm, la Pióda di 232
 Nós, i 82
 Nós, la Vall di 238
 Nosètt, el 20
 Nòva, la Capèla 16

Óngera, el Pian d' 150
 Óngera, en 150
 Óngera, i Fontánn d' 149
 Òr, la Cáva del 220
 Orbéi, i 203
 Orbéll, el Pian d' 204
 Orbéll, i 203
 Orèfiz, la Caraa di 95
 Órs, el Pass del 249
 Ortéi, a 66

Pagán, el Sprugh 221
 Palchètt, el 257
 Paltán, al 30
 Paol, el Técc del 252
 Pasquirée, el 14
 Pass, el 42
 Pass del Órs, el 249
 Paú, la Vall 160
 Peldéra, la 108
 Pestalácc, a 93
 Pian, el 164
 Pian, el Prim 227
 Pian, el Secónn 227
 Pian d'Óngera, el 150
 Pian d'Orbéll, el 204
 Pian del Sass de Bássa, el Prim 277
 Pian del Sass de Bássa, el Secónn 278
 Pian del Sass de Bássa, el Tèrz 279
 Pian dela Bóla, el 268
 Pian dela Tináscia, el 194
 Pian dela Tór, el 86
 Pian di Ásen, el 90
 Pian di Fontanèll, el 178
 Pian di Gaspár, el 164
 Pian Láura, el 209
 Pian par Valsción, el 265
 Piána, la Caraa 99
 Piána, la Stráda

- Piánca Bèla, el Sentée de 275
 Piánca Bèla, la 134
 Piánca dela Iacomèta], [la †.8
 Pianèzz, el Sass 205
 Piann, a 103
 Piann, la Capèla da 104
 Piann, la Caraa da 105
 Pianón, el 175
 Piázza, la 2
 Piazzòo, en 18
 Piéna, en Fónn la 9
 Piéna, la 78
 Piéna, la Riva dela 8
 Piöd Négrì, i 224
 Piöda dela Bédra, la 188
 Piöda dela Bissa, la 219
 Piöda di Nóm, la 232
 Piodáscia, la 37
 Piodèll, i 222
 Pizzòchen, el Sáltro del 242
 Póma], [la Vall dela †.13
 Pómm, i 25
 Pónn Vécc, el 19
 Pónn Vécc, la Caraa del 23
 Porscée, el Valécc de 186
 Portèla, la 173
 Pörtigh del Mametón, el 75
 Portús, el Bécc de 185
 Pòssa Bèla, la 214
 Pózz, el 259
 Pózz, i 47
 Pózz, la Vall del 260
 Pózz de Quacc, el 254
 Pozzètt, el 274
 Prèvet, la Sèlva del 281
 Prim Pian, el 227
 Prim Pian del Sass de Bássa, el 277
 Prò León, el 24
 Pronzín, el Murín del 60
 Puu], [el Técc del †.12

 Quacc, el Grópp de 254
 Quacc, el Pózz de 254
 Quatòrta, a 10

 Rampighèta, en 91
 Repián, a 193
 Revedéi, el Bécc de 182
 Ríaa, a 72
 Ríaa da Éisset, el 147
 Ríaa Grann, el 59
 Righ, el Sprugh del 130
 Riva dela Piéna, la 8
 Rivásc, i 133

 Rivón, i 179
 Rizzèla, la 156
 Rodóonn, el Fau 167
 Rodóonn, el Fò 167
 Rón, a 100
 Rón, l'Ér da 129
 Roncásc, el 206
 Rónch, la Capèla di 141
 Róon], [el Murín da †.6
 Róri, i 115
 Róro, el 36
 Róssa, la Gána 230
 Rótt, el Murín 13

 Sabión], [el †.9
 Sachetín, el Sentée del Zèpp 245
 Sáltro del Pizzòchen, el 242
 Samoraa, en 154
 San Cárlo, a 234
 San Cárlo, la Fontána de 235
 San Mamètt, la Gésa de 1
 Sass, el 272
 Sass, el 89
 Sass Bissón, el 41
 Sass Caslètt, el 262
 Sass de Bássa, el 276
 Sass de Bássa, el Prim Pian del 277
 Sass de Bássa, el Secónn Pian del 278
 Sass de Bássa, el Tèrz Pian del 279
 Sass dela Cágna, el 122
 Sass dela Colómba], [el †.10
 Sass dela Schíva, el 282
 Sass dela Tór, el 85
 Sass di Cus, el 213
 Sass di Zótt, el 161
 Sass Furmighée, el 226
 Sass Gabriéll, el 241
 Sass Pianèzz, el 205
 Sass Vanaa, el 207
 Sasséll, el 233
 Sassètt, el 124
 Sassètt, el 273
 Saurú, a 163
 Scára Gránda, la 113
 Scarèta, la 166
 Scarévri, i 117
 Scénch, el 131
 Sceréna, en 137
 Scesón, el 35
 Scesúra, en 69
 Schíva, el Sass dela 282
 Scianfón, el 121
 Scíma, el Murín da 201
 Scíma, el Técc da 165

- Scíma, la 253
 Scíma, la Caraa da 106
 Scimpíán, en 123
 Scimunína, la 142
 Scingión, en 132
 Sciurésa, a 15
 Scúra, la Vall 125
 Secónn Pian, el 227
 Secónn Pian del Sass de Bássa, el 278
 Sèlva, a 68
 Sèlva Bèla, la 136
 Sèlva del Prèvet, la 281
 Selvásc, i 237
 Semnètt], [i †.11
 Senté dela Vall, el 247
 Sentée de Piánca Bèla, el 275
 Sentée del Zèpp Sachetín, el 245
 Sgruss, i 151
 Sóra, el Bergaa de 27
 Sorée, la Vall 126
 Sótt Gésa, a 5
 Spessin, i 211
 Sprugh, el 244
 Sprugh del Righ, el 130
 Sprugh dela Bolchèta, el 192
 Sprugh Pagán, el 221
 Stábi Maióo, el 158
 Stabiéll, a 228
 Stámpa, la 56
 Stazzión, la 28
 Stráda Piána, la 246
 Strécia, la 6
 Svanásc, a 73
- Taéd, la Vall 189
 Tampuríva, la 58
 Tariée, en 200
 Técc da Scíma, el 165
 Técc del Cucú, el 162
 Técc del Filípp, el 215
 Técc del Monghètt, el 243
 Técc del Paol, el 252
 Técc del Puu], [el †.12
 Técc del Till, el 157
 Técc dela Gésa, el 270
 Técc dela Mafía, el 118
 Técc di Ciòs, el 159
 Teciásc, a 251
 Téissa, la 116
 Teón, el Métt di 271
 Teón, i 271
 Tèrz Pian del Sass de Bássa, el 279
 Tilitt, i 101
 Till, el Técc del 157
- Tinascèta, la 196
 Tináscia, el Bécc dela 195
 Tináscia, el Pian dela 194
 Tináscia, la 194
 Tir, al 32
 Todèsch, el Métt 218
 Tór, el Métt dela 85
 Tór, el Pian dela 86
 Tór, el Sass dela 85
 Tór, la 85
 Tòrc, el 67
 Travèrsa, el Valécc dela 286
 Travèrsa, la 288
 Trescén, en 217
 Trincér, i 289
 Turitt, i 177
 Turnichée, i 248
- Umbría, l' 269
- Vacarèsc, el 250
 Valécc de Porscée, el 186
 Valécc dela Bóla, el 264
 Valécc dela Travèrsa, el 286
 Valégia dela Iacomèta, la 183
 Valégia Garibáldi, la 184
 Valegión, el 283
 Valèta, la 231
 Vall, el Senté dela 247
 Vall, la 190
 Vall Berína, la 255
 Vall Crésa, la 125
 Vall da Éisset, la 147
 Vall del Pózz, la 260
 Vall dela Póma], [la †.13
 Vall di Nós, la 238
 Vall Éntra, la 112
 Vall Gerína, la 210
 Vall Maióo, la 216
 Vall Paú, la 160
 Vall Scúra, la 125
 Vall Sorée, la 126
 Vall Taéd, la 189
 Vall Versgém, la 260
 Valsción, el Pian par 265
 Vanaa, el Sass 207
 Vatísc, a 223
 Vécc, el Pónn 19
 Vécc, la Caraa del Pónn 23
 Végia, la Borsáca dela Cálca 114
 Végia, la Cálca 114
 Versgém, la Vall 260
 Vignáscia, la 87
 Volscelína, la 96

Volscelína, la Ca dela 96
Volscéll], [l'Áqua del †.1
Vòlta del Car, la 94

Zepón, el Murisc del 258
Zèpp Sachetín, el Sentée del 245
Zòta, la 135
Zòtt, el Sass di 161

INDICE

Criteria di edizione	5
Lumino. Dati e fonti	9
Corpus toponomastico	13
Toponimi non localizzabili	33
Indice alfabetico	35

Cartina Territorio comunale [base CN25]

I toponimi sono riportati sulla cartina seguendo la numerazione del *corpus*.

COLLANA

A CURA DI STEFANO VASSERE E TARCISIO PELLANDA

ARCHIVIO DEI NOMI DI LUOGO

DIREZIONE ANDREA GHIRINGHELLI

SEGRETARIA DI REDAZIONE MORENA GILARDI

1. OSOGNA
2. CRESCIANO
3. IRAGNA
4. MELIDE
5. VICO MORCOTE
6. CARABIETTA
7. GERRA PIANO
8. GERRA VALLE
9. ARBEDO-CASTIONE
10. CLARO
11. LUMINO

Finito di stampare il 25 novembre 2002
presso la Tipo-offset Jam SA.